

Ieri l'assemblea regionale

Siap in conclave
Fari puntati
su carenza
di uomini e mezzi



SERVIZIO A PAGINA 18

Fari puntati sulla carenza di personale e mezzi. Presente anche il questore Pagano

Sindacato, servizio non potere

Ieri a Guardialfiera l'assemblea regionale del Siap della Polizia

di Michela Bevilacqua

La fotografia è quella di una Polizia di Stato in carenza di uomini e mezzi se è vero come è vero che in tutta Italia c'è stata la fuoriuscita di quasi 20mila agenti che non sono stati rimpiazzati dato che le nuove assunzioni sono ferme al 1989. E a fare da contraltare alle assunzioni che mancano c'è l'incremento dei flussi migratori e delle nuove forme di reato di un "tessuto criminale che è sempre più specializzato". Un tessuto che "va a tremila e che, oltre a toccare il sociale si sta configurando anche su internet". Si è parlato di questo nel corso dell'assemblea generale del Siap, il Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, che ieri pomeriggio si è tenuta a Guardialfiera. Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato i segretari nazionali Francesco Tiani e Luigi Lombardo, e il Questore Raffaele Pagano, sono state rinnovate le cariche provinciali della zona di Campobasso e Isernia. "Nel futuro - ha affermato Marco Pace, segretario generale del Siap Molise - dobbiamo acquisire una visione globale delle problematiche, un nuovo modo di rapportarci con le Istituzioni, con le associazioni, con le rappresentanze delle società civili. Dobbiamo riprendere e confermare una concezione del sindacato che sia esclusivamente servizio e non potere. La nostra storia ci dà questa lezione morale, tali posizioni hanno fatto e fanno sì che siamo ancora oggi un sindacato maggioritario della Polizia di Stato e di riflesso il primo sindacato della Regione". Di qui la necessità di portare avanti delle nuove battaglie come "il riordino delle carriere, oggi più di ieri sentito e voluto dai colleghi e mai come in questo momento vicino alla sua approvazione. Dobbiamo spingere l'amministrazione a livello centrale - ha continuato Pace - ad una rivisitazione degli organici ormai ferma al 1989 e quindi non più sufficienti a sopperire le esigenze del nostro territorio". Nota dolente, oltre alla carenza di personale, è l'età media degli agenti che, giorno dopo giorno, si impegnano per la difesa della cittadinanza. Un'età media che viaggia attorno ai 54 anni. Troppi per restare al passo con le nuove forme di criminalità che, per contro, hanno un'età che scende esponenzialmente. Età media elevata che incide anche



sull'impossibilità di formare le nuove leve, per una battaglia che, nel 2008, ha portato al mantenimento della Scuola Allievi di Campobasso, oggi più che mai 'fucina' di nuovi agenti. "Le sfide che attendono questo territorio sono importanti - ha affermato Tiani nel corso del suo intervento - e il percorso che è stato fatto ha portato a un decremento della criminalità organizzata che era il nostro obiettivo principale". Spazio, quindi, alla riconferma di Pace come segretario regionale e alla nomina di Vincenzo Quici come segretario provinciale. "Il primo obiettivo - ha affermato Quici - sarà portare avanti l'apertura di nuovi concorsi e l'abbassamento dell'età anagrafica degli agenti presenti in Molise". Importante l'impegno che il **Questore**, Raffaele Pagano, sta spendendo nella tutela del territorio. Lo stesso Pagano ha rimarcato il lavoro che il **Siap**, il sindacato più numeroso in Molise, sta facendo proprio per la tutela del territorio e dei suoi cittadini. "E' chiaro - ha affermato Pagano - che quando c'è apporto e contributo ogni tipo di attività viene facilitata e oggi vediamo i frutti del lavoro che si sta svolgendo nell'interesse dei cittadini e della regione". Il **Questore** ha anche rimarcato le carenze di unità che ci sono nella **Polizia** "ma i sindacati faranno in modo non dico di colmare il gap ma di impegnare il personale per garantire in ogni caso la tutela dei cittadini e la sempre maggiore sicurezza".

